

Relazione sull'attività della Infection Control Nurse presso la Salvator Mundi International Hospital di Roma (periodo 1-31 Gennaio 2016)

-Conclusione dell'indagine di prevalenza puntuale su base giornaliera delle sospette infezioni nosocomiali: nel mese di Gennaio 2016 si è conclusa l'indagine di prevalenza puntuale su base giornaliera iniziata nel Febbraio 2014. Si è trattato del ventiquattresimo mese consecutivo di sorveglianza: si tratta, con ogni probabilità, di uno degli studi più lunghi e completi mai effettuati all'interno di una Struttura ospedaliera pubblica o privata. Questo importante risultato premia gli sforzi e la fiducia che la Fondazione Dani Di Giò ha accordato alla Salvator Mundi International Hospital.

Tale studio ha determinato una serie di conseguenze estremamente positive: in primo luogo, è stato possibile identificare da dove si partiva in termini di frequenza del fenomeno-ICA all'interno della Casa di Cura. In precedenza, il fenomeno non era mai stato misurato e pertanto anche la consapevolezza presso gli operatori era scarsa. Nel corso dei primi mesi dell'indagine, ci si è pertanto resi conto che il tasso di prevalenza giornaliero delle ICA oscillava tra il 5 e il 10% (con punte anche del 15%). Pur essendo tali numeri in linea con le medie nazionali di riferimento, in base a questi primi risultati, si è deciso di intraprendere un intenso percorso di formazione degli operatori e di produzione e diffusione di protocolli e linee-guida aderenti ai più elevati standard nazionali ed internazionali. Uno dei primi progetti intrapresi è stato quello della formazione del personale riguardo all'importanza della compliance al lavaggio delle mani prima e dopo ogni intervento assistenziale. Già solo questo intervento ha consentito, nel giro di poco tempo, di abbattere drasticamente, il tasso di prevalenza medio. Nei mesi successivi, sono stati implementati altri progetti, tra cui incontri ad hoc con i medici, la diffusione delle linee guida relative alla profilassi antibiotica perioperatoria e di quelle relative all'inserzione e gestione dei cateteri vescicali ed intravascolari.

A partire dal mese di Giugno 2014 (quindi a quattro mesi circa dall'inizio dello studio) il tasso di prevalenza puntuale su base giornaliera si è mantenuto sullo 0 per quasi tutto il tempo, eccezion fatta per un brevissimo periodo nel Marzo 2015 ed un'altra finestra temporale relativa al periodo Ottobre-Novembre 2015. Considerando che nel frattempo è notevolmente cresciuta anche la complessità assistenziale dei pazienti ricoverati presso la Salvator Mundi (ossia si sono mediamente trattati pazienti sempre più complessi e debilitati), si può affermare senza timore di essere smentiti che il progetto di monitoraggio, controllo e prevenzione delle ICA presso la nostra Struttura ha non solo raggiunto tutti gli obiettivi previsti, ma li ha addirittura superati, in quanto mantenere un tasso dello 0% per 17 mesi su 20 in un

ospedale chirurgico polispecialistico rappresenta un traguardo normalmente considerato impossibile da raggiungere.

Anche i risultati della formazione sul personale sono stati estremamente positivi: ad esempio, la compliance di infermieri e medici riguardo al lavaggio delle mani prima e dopo ogni intervento assistenziale è passata da circa il 23% pre-formazione a oltre il 65% post-formazione.

Per concludere, anche nel corso del mese di Gennaio 2016 non è stato rilevato all'indagine di prevalenza alcun caso di sospetta Infezione Nosocomiale.

-Integrazione dei risultati dell'indagine di prevalenza puntuale con gli isolamenti effettuati dal Laboratorio di Microbiologia: anche nel mese di Gennaio è proseguita la collaborazione con il Laboratorio analisi. L'incrocio dei dati di prevalenza puntuale con quelli provenienti dagli isolamenti dei ceppi batterici provenienti dal Laboratorio, non ha evidenziato casi sospetti.

-Campionamenti ambientali in sala operatoria: anche nel corso del mese di Gennaio è stato effettuato il campionamento delle bocchette delle sale del Blocco Operatorio della Casa di cura, utilizzando la tecnica descritta nelle precedenti relazioni. Anche questo mese le bocchette hanno fornito risultati nella norma: non è stata infatti rilevata la crescita di alcuna colonia sulle piastre utilizzate per il campionamento (il valore limite secondo le linee guida ISPESL è pari a 1 colonia). Anche i campionamenti ambientali delle sale sono risultati a norma.

I.P. Vanessa Ferlisi